**HEIDEGGER**

**Essere ed esistenza**

Scopo di ***Essere e tempo***: partire dalla domanda sull’essere per giungere a determinare il senso dell’essere.

Ciò che si domanda: **essere**

A chi si domanda: **uomo**

Ciò che si trova domandando: **il senso dell’essere.**

La domanda sul senso dell’essere è il modo d’essere dell’ente –uomo (primato ontologico)

**Uomo = Dasein**

***L’analisi del modo d’essere dell’esserci, essenziale per trovare il senso dell’essere.***

Il modo d’essere dell’esserci è l’esistenza.

Da qui, **ANALITICA ESISTENZIALE**: unico modo per determinare il senso dell’essere.

Esistenza. Caratteristiche:

***Possibilità di comprendere l’essere***

***Possibilità di essere***

Non è una realtà fissa

Ma insieme di possibilità tra cui scegliere

*Cose: semplice presenza*

*Uomo: ciò che ha da essere*

Dunque, ***il Dasein è un ente il cui essere è sempre in gioco.***

**La scelta dà luogo a:**

**Comprensione esistentiva:** riguarda l’esistenza concreta di ognuno.

**Comprensione esistenziale**: riguarda l’esistenza in generale.

**La comprensione esistenziale assume la FENOMENOLOGIA** (da ciò che appare si risale alle strutture fondamentali dell’esistenza)

**Per Heidegger la filosofia è ontologia universale e fenomenologica** (= descrizione delle strutture invarianti dell’esistenza umana)

**L’uomo è essere nel mondo**

**L’uomo è essere nel mondo** = prendersi cura delle cose che gli occorrono.

**Il prendersi cura ha due caratteristiche: trascendenza e progetto**

L’uomo trascende i dati di fatto progettandoli in riferimento a una totalità di significati che fanno capo a se stesso.

Essere delle cose

Poter essere utilizzate

Subordinazione a scopi dell’uomo

**L’uomo è essere tra gli altri**

**L’uomo è costitutivamente apertura al mondo e agli altri**

Rapporto tra uomo e altri = aver cura degli altri

Due forme

Sottrarre agli altri le loro cure (coesistenza inautentica)

Aiutare gli altri a essere liberi di assumersi le proprie cure (coesistenza autentica)

**L’esistenza inautentica**

**Per comprendersi**:

Se stesso: comprensione esistenziale autentica

Altri, mondo: comprensione esistenziale inautentica

**Esistenza anonima**

Tre caratteristiche

1. **L’uomo è tutti e nessuno, è ciò che sono tutti. Si scade nel vuoto e nella ricerca spasmodica della novità**
2. **Curiosità: per l’apparenza visibile delle cose.**
3. **Equivoco: si finisce per non sapere ciò di cui si parla**

Deiezione: caduta dell’essere dell’uomo al livello delle cose del mondo

Uomo = essere gettato nel mondo

Corrispondente emotivo: abbandono

Le determinazione dell’essere dell’uomo si possono riassumere nella **cura**:

Prendersi cura delle cose

Aver cura degli altri

**L’esitenza autentica**

Nell’esserci, essendo possibilità, manca sempre qualcosa che può ancora essere. Di questo qualcosa fa parte la fine dell’esserci, cioè la **morte**.

***Possibilità più propria dell’uomo***

***Possibilità incondizionata***

***Insormontabile***

***Certa***

È accompagnata da una tonalità emotiva: ANGOSCIA.

Assumendo la morte con una decisione anticipatrice, l’uomo ritrova l’autenticità dell’esistenza.

**Esistenza anonima: fuga dalla morte**

**Esistenza autentica: essere per la morte**

Al di là delle illusioni del sì

Accettazione della possibilità più propria dell’uomo

**Esiste nell’esserci qualcosa che attesta esigenza dell’autenticità? Voce della coscienza:**

Richiamo dell’esistenza a se stessa.

**La voce della coscienza ci richiama al nulla costitutivo e alla decisione per l’anticipazione della morte.**

**La duplice funzione della morte:**

***Ci ricorda che le possibilità non sono definitive***

***Il compito dell’uomo è l’assunzione della negatività strutturale dell’esistenza.***